

ASSEMBLEA DEL SIAP, IL SEGRETARIO NAZIONALE, TIANI

«Mai le forze dell'ordine si erano trovate a lavorare con così tanti disagi»

“Comprendiamo lo stato di crisi in cui il nostro Paese versa, ma tagliare gli stipendi ai poliziotti è troppo”. Non usa mezzi termini Giuseppe Tiani (*nella foto*), segretario nazionale del Siap, il Sindacato italiano appartamenti alla **polizia**, che ieri mattina, nella sala conferenze della **Questura**, ha partecipato all’assemblea generale degli iscritti e non.

Oltre al numero uno del Siap nazionale, al tavolo erano presenti anche i responsabili della sigla sindacale per la provincia di Benevento, Pasquale Campana, e per la regione, Gregorio Bonsignore. Al centro dell’incontro, al quale hanno partecipato agenti e funzionari, “la difficile situazione economica in cui versa la **Polizia** di Stato. “La presenza della direzione nazionale a Benevento - ha spiegato Tiani - significa che il **Siap** è vicino agli agenti che operano a Benevento e in tutto il Sud, sempre bistrattato quando si parla di fondi per la sicurezza. Durante la scorsa campagna elettorale - ha continuato il segretario nazionale - questo Governo si era presentato all’elettorato con l’idea di valorizzare la sicurezza. Invece, negli ultimi tempi ci ha persino decurtato gli stipendi. Una situazione paradossale. Mai le forze dell’ordine si erano trovate a lavorare con questo e tanti altri disagi”. In conclusione, Tiani ha posto l’accento sul decreto perequativo “ancora non approvato nonostante da circa un anno ci sia stato la riduzione dei nostri stipendi”, e della razionalizzazione delle forze di **polizia**. “Non è corretto seguire la strada di un’unica forza di **polizia**. Per risparmiare denaro pubblico basterebbe un’unica direzione, (ministero dell’Interno ndr) che controlli due forze di **polizia**, come da anni accade in Francia e Spagna.

